

Il caso si distingue per la complessità di interpretazione e per la difficoltà a individuare i soggetti

Quali sono le possibili esenzioni per le diverse tipologie di trasporto?

di **Gabriele Scibilia** e **Paola Siciliano**, esperti di *Flashpoint S.r.l.*, partner di *Orange Project*

All'interno dell'ampia gamma di esenzioni che permettono l'esonero parziale o totale dall'applicazione delle disposizioni riportate negli allegati tecnici A e B all'ADR (relative alla natura dell'operazione di trasporto, al trasporto di gas, al trasporto di carburanti liquidi, alle disposizioni speciali o alle merci pericolose imballate in quantità limitate, agli imballaggi vuoti non ripuliti e alle quantità trasportate per unità di trasporto), quella relativa alla natura dell'operazione di trasporto si distingue per la complessità di interpretazione e per la scarsa efficacia nell'individuazione dei soggetti che rientrano in questa esenzione. Tra i casi più frequenti il trasporto di merci pericolose confezionate per la vendita al dettaglio ed effettuati da privati nonché di merci pericolose contenute in macchinari o dispositivi non specificati dall'ADR, ma anche il trasporto effettuato da imprese come attività complementare alla loro attività principale e i trasporti effettuati dai servizi di emergenza relativi a soccorsi stradali o destinati a salvare vite umane o a proteggere l'ambiente. È utile, a questo proposito, passare in rassegna le esenzioni previste dalla lettera a) alla e) della sottosezione 1.1.3.1, anche attraverso un'analisi di parole-chiave.

Nella sezione 1.1.3, l'Accordo ADR presenta una serie di esenzioni che permettono l'esonero parziale o totale dall'applicazione delle disposizioni riportate negli allegati tecnici A e B. Una breve schematizzazione di tutte le possibili esenzioni presenti nella suddetta sezione prevede:

1.1.3.1 Esenzioni relative alla natura dell'operazione di trasporto

In base al tipo di trasporto effettuato è possibile non applicare alcuna disposizione prevista dall'Accordo ADR. Tra i casi rientranti in questa esenzione vi sono:

- il trasporto di merci pericolose confezionate per la vendita al dettaglio ed effettuati da privati nonché di merci pericolose contenute in macchinari o dispositivi non specificati dall'ADR;
- il trasporto effettuato da imprese come attività complementare alla loro attività principale;
- i trasporti effettuati dai servizi di emergenza relativi a soccorsi stradali o destinati a salvare vite umane o a proteggere l'ambiente.

1.1.3.2 Esenzioni relative al trasporto di gas

In alcuni casi il trasporto di gas può essere effettuato senza che sia applicata alcuna disposizione prevista dall'ADR per queste materie pericolose. Alcuni esempi in cui viene applicata questa esenzione specifica sono:

- il trasporto dei gas contenuti nei serbatoi dei veicoli e necessari alla loro propulsione o al funzionamento di eventuali equipaggiamenti;
- il trasporto di gas asfissianti o comburenti in recipienti, cisterne o parti di macchinari quando risultano soddisfatte determinate condizioni di pressione e temperatura;
- il trasporto dei gas presenti in alimenti o bevande.

1.1.3.3 Esenzioni relative al trasporto di carburanti liquidi

Anche questo tipo di esenzione è totale e prevede che non vengano osservate le disposizioni dell'ADR per i trasporti di carburante contenuto:

- nei serbatoi di veicoli utilizzati per un trasporto e necessari per la sua propulsione o per il funzionamento di suoi eventuali equipaggiamenti, nonché
- nei serbatoi dei veicoli o di altri mezzi di trasporto che sono trasportati come carico, quando il carburante è necessario alla loro propulsione o al funzionamento di loro eventuali equipaggiamenti.

1.1.3.4 Esenzioni relative a disposizioni speciali o alle merci pericolose imballate in quantità limitate

L'esenzione secondo l'1.1.3.4 rimanda all'applicazione delle disposizioni speciali, indicate nel capitolo 3.3, previste per alcune tipologie di merci pericolose. In questo caso, la dispensa dall'osservanza delle disposizioni ADR può essere totale o parziale in relazione alla specifica materia pericolosa a cui si applica la disposizione. In questa sottosezione è inclusa anche l'esenzione per le spedizioni di materie pericolose confezionate in quantità limitata secondo le disposizioni del capitolo 3.4 in cui le condizioni agevolate di trasporto sono determinate dalla frammentazione del rischio in colli contenenti imballaggi interni di capacità massima 5 litri (liquidi) oppure di massa massima 6 kg (solidi).

1.1.3.5 Esenzioni relative agli imballaggi vuoti non ripuliti

Secondo questa sottosezione è possibile non applicare alcuna disposizione dell'ADR nel caso di trasporto di imballaggi, GIR e grandi imballaggi vuoti, non ripuliti, che hanno contenuto materie delle classi 2, 3, 4.1, 5.1, 6.1, 8 e 9. Questa esenzione è applicabile esclusivamente nei casi in cui siano state prese opportune misure per eliminare tutti i pericoli presentati dalle classi da 1 a 9.

1.1.3.6 Esenzioni relative alle quantità trasportate per unità di trasporto

L'esenzione prevista in questa sottosezione è parziale ovvero permette di non osservare soltanto alcune delle disposizioni dell'ADR. Ai fini dell'applicazione di questa esenzione sono individuate cinque diverse categorie di trasporto (0, 1, 2, 3 e 4), a cui sono assegnate le materie pericolose e per le quali sono previste quantità massime totali per unità di trasporto. In pratica, è possibile effettuare una spedizione in esenzione parziale per l'1.1.3.6 nel caso in cui la quantità totale di merci pericolose di una categoria di trasporto non sia superiore al valore indicato nella tabella del 1.1.3.6.3. Per spedizioni di merci pericolose appartenenti a diverse categorie di trasporto la somma dei quantitativi, determinati secondo le disposizioni del 1.1.3.6.4, non deve superare il valore limite 1000.

Per la valutazione delle condizioni che devono essere verificate per l'applicazione delle suddette esenzioni si rimanda alle disposizioni riportate nelle sottosezioni da 1.1.3.1 a 1.1.3.6.

Si ritiene che l'esenzione dall'applicazione dell'ADR per la **natura dell'operazione di trasporto** (si veda il 1.1.3.1) si distingua dalle altre per la complessità di interpretazione e per la scarsa efficacia nell'individuazione dei soggetti che rientrano in questa esenzione.

Di seguito si affrontano le varie tipologie di "sottoesenzioni" [dalla lettera *a*) alla *e*] comprese al 1.1.3.1.

1.1.3.1 a)

*1.1.3.1 a) Le disposizioni dell'ADR non si applicano ai trasporti di merci pericolose effettuati da **privati** quando queste merci sono **confezionate per la vendita al dettaglio** e sono **destinate al loro uso personale o domestico o alle attività ricreative o sportive** a condizione che siano adottati **provvedimenti per impedire ogni perdita del contenuto nelle normali condizioni di trasporto**. Le merci pericolose in GIR, grandi imballaggi o cisterne non sono considerate come imballate per la vendita al dettaglio*

PAROLE CHIAVE

- **Privati:** l'esenzione del 1.1.3.1 a) si applica esclusivamente a coloro che acquistano al dettaglio le merci pericolose ricevendo dall' esercente uno scontrino fiscale. La richiesta di una fattura di acquisto da parte dell' acquirente presuppone che le merci siano destinate a un soggetto giuridico munito di partita IVA e pertanto da considerarsi un utilizzatore professionale e non certamente un privato qualunque.
- **Confezionate per la vendita al dettaglio:** le merci pericolose devono essere state confezionate in un formato comunemente presente nei negozi al dettaglio, come pure nei supermercati, ipermercati della grande distribuzione. Formati di vendita di grande volume, generalmente superiori ai 15 litri, non sono di solito presentati sugli scaffali delle rivendite per il privato (consumatore finale).
- **Destinate al loro uso personale o domestico o alle attività ricreative o sportive:** l'uso delle merci pericolose da parte dei privati è circoscritto ai casi suddetti. Alcuni esempi sono l'impiego di deodoranti *spray* o acetone per le unghie (uso personale), di acido muriatico, ammoniacca, alcool etilico, colle o pitture (uso domestico), di cartucce di gas per il fornello da campeggio (attività ricreativa), di trasporto di taniche di carburante destinato a motociclette o imbarcazioni da diporto (attività sportiva). Naturalmente nei casi in cui non sia soddisfatta una delle tre condizioni citate (soggetto, confezione, uso) l'ADR si applica normalmente e gli obblighi del soggetto interessato saranno da individuarsi al capitolo 1.4 dell'ADR.
- **Provvedimenti per impedire ogni perdita del contenuto nelle normali condizioni di trasporto:** allo stato attuale è utopistico pensare che un privato possa valutare i provvedimenti da prendere per il trasporto delle merci pericolose "in sicurezza", né, del resto, si è mai sentito parlare di formazione scolastica sul corretto uso e trasporto di merci pericolose o visto, presso un rivenditore al dettaglio, un opuscolo per il trasporto "in sicurezza" delle merci pericolose.

1.1.3.1 b)

1.1.3.1 b) Le disposizioni dell'ADR non si applicano ai trasporti di **macchinari o dispositivi non specificati dall'ADR** e che possono contenere merci pericolose al loro interno o nei loro circuiti di funzionamento, a condizione che siano adottati provvedimenti atti ad impedire ogni perdita del contenuto nelle normali condizioni di trasporto.

PAROLE CHIAVE

Macchinari o dispositivi non specificati dall'ADR: previa accurata verifica nei casi in cui il particolare macchinario o apparato non sia specificatamente rubricato nella tabella A del 3.2, si può far uso del numero di identificazione 3363 relativo alle «*merci pericolose contenute in macchinari o merci pericolose contenute in apparati*» che non risultano sottoposte al regime ADR a patto che siano adottati «*provvedimenti atti ad impedire ogni perdita del contenuto nelle normali condizioni di trasporto*». In particolare, il macchinario o l'apparato possono essere inseriti in un imballaggio (ad es. cassa di legno, cartone, ecc.) che offra sufficienti garanzie di tenuta durante il trasporto munito di materiale di imbottitura adeguato

1.1.3.1 c)

1.1.3.1 c) Le disposizioni dell'ADR non si applicano ai **trasporti effettuati dalle imprese come complemento alla loro attività principale**, quali **l'approvvigionamento di cantieri edilizi o di costruzioni civili, o per il tragitto di ritorno da questi cantieri, o per lavori di controllo, riparazione o manutenzione**, in quantità non superiori a 450 litri per imballaggio e nei limiti delle quantità massime totali specificate al 1.1.3.6. Devono essere adottati provvedimenti atti ad impedire ogni perdita del contenuto nelle normali condizioni di trasporto. Queste esenzioni non si applicano alla classe 7.

I trasporti effettuati da tali imprese per il loro **approvvigionamento o la distribuzione esterna o interna** non rientrano nella presente esenzione.

PAROLE CHIAVE

- **Trasporti effettuati dalle imprese come complemento alla loro attività principale:** il trasporto delle merci pericolose deve rappresentare per l'azienda un'attività accessoria, indispensabile per raggiungere il luogo in cui verrà espletata l'attività principale dell'impresa ed in cui verranno utilizzate le merci pericolose.
- **Approvvigionamento di cantieri edilizi o di costruzioni civili o per il tragitto di ritorno da questi cantieri o per lavori di controllo, riparazione o manutenzione:** a seguire, anche per un doveroso spunto di riflessione, sono riportati alcuni esempi di attività svolte da imprese che effettuano il trasporto e utilizzano, successivamente, le merci pericolose sul luogo di lavoro, che, a certe condizioni, potrebbero rientrare nel campo di esenzione del 1.1.3.1 c):

i) attività: alimentazione macchine operatrici in cantieri edili

merci pericolose interessate: gasolio

ii) attività: verniciatura industriale (cisterne, pavimentazioni, macchinari, ecc.)

merci pericolose interessate: pitture infiammabili

iii) attività: realizzazione di segnaletica stradale orizzontale

merci pericolose interessate: pitture spartitraffico infiammabili

iv) attività: disinfestazioni in agricoltura

merci pericolose interessate: fitofarmaci tossici

v) attività: pulizie industriali o private

merci pericolose interessate: detergenti o disinfettanti corrosivi

vi) attività: saldatura con fiamma ossiacetilenica

merci pericolose interessate: ossigeno e acetilene compresso

vii) attività: gonfiaggio di palloncini in occasione di eventi ricreativi

merci pericolose interessate: elio compresso

viii) attività: alimentazione di trattori e macchinari in aziende agricole, disinfestazioni degli spazi destinati agli animali

merci pericolose interessate: gasolio agricolo, disinfettanti corrosivi

ix) attività: manutenzione piscine

merci pericolose interessate: disinfettanti corrosivi e materiali comburenti

La situazione da valutare può assumere diverse connotazioni e può essere molto diversa se, per esempio, una disinfestazione viene realizzata dal proprietario di un orto, da un agricoltore diretto, da un imprenditore agricolo oppure da una ditta specializzata. Pertanto, l'effettiva applicabilità delle esenzioni dipende molto dal ruolo del soggetto che svolge le attività suddette e, comunque, si dovrà confrontare sempre con la constatazione che effettivamente, come richiesto in maniera espressa dall'ADR 2005, si tratti:

- di attività di completamento dell'attività principale;
- di cantieri edilizi o di costruzioni civili oppure di tragitti di ritorno da questi;
- di lavori di controllo, manutenzione o riparazione.

Naturalmente l'obbligo dell'esclusivo trasporto di imballaggi (capacità massima 450 litri) entro i limiti prescritti dalla sottosezione 1.1.3.6 agevola sufficientemente il compito dell'impresa che, comunque, troppo spesso, appare digiuna di un' "infarinatura" sulla regolamentazione ADR.

A questo proposito si segnala che, nel caso in cui la quantità trasportata superi i limiti di esenzione del 1.1.3.6, le agevolazioni previste dall'esenzione del 1.1.3.1 c) vengono improvvisamente azzerate e l'impresa interessata deve osservare tutte le disposizioni applicabili a quel particolare trasporto, compresa la nomina del Consulente per la Sicurezza dei Trasporti ex decreto legislativo 4 febbraio 2000, n. 40 «Attuazione della direttiva 96/35/CE relativa alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose» (in Gazzetta Ufficiale del 3 marzo 2000, n. 52; si veda anche il Supplemento n. 2/2000 di Ambiente&Sicurezza).

In definitiva, per quanto non obbligatorio, proprio per poter gestire correttamente e sicuramente le esenzioni, sarebbe opportuno utilizzare un Consulente in possesso della necessaria competenza.

Approvvigionamento o distribuzione esterna o interna: tutte le attività indicate precedentemente dal punto i) al punto ix), come pure la miriade di attività non citate, ma che potrebbero ricadere nell'esenzione del 1.1.3.1 c), devono prevedere un trasporto diretto sul cantiere di lavoro o, comunque, sul luogo in cui le merci pericolose verranno utilizzate per espletare l'attività principale dell'impresa. Le attività di approvvigionamento o di distribuzione esterna o interna delle merci pericolose non rientrano nell'esenzione del 1.1.3.1 c); pertanto, l'impresa che effettua questi trasporti con veicoli di proprietà e autisti dipendenti è soggetta all'osservanza di tutte le disposizioni applicabili al trasporto delle merci pericolose interessate e agli obblighi previsti dal 1.4 in funzione del ruolo che assume nella fase di trasporto (trasportatore e/o speditore e/o imballatore, ecc.). In particolare, è opportuno mettere in evidenza le peculiarità delle diverse attività:

- approvvigionamento delle merci pericolose: nel caso in cui la quantità delle merci pericolose trasportate superi il limite di esenzione prescritto al 1.1.3.6, l'autista deve possedere il Certificato di formazione professionale ADR in corso di validità e il veicolo deve avere a bordo i mezzi di estinzione dell'incendio di cui al 8.1.4 e gli equipaggiamenti diversi di cui al 8.1.5, ed essere, inoltre, munito della segnalazione arancio di cui al 5.3.2. Pertanto, l'impresa che non osserva le suddette disposizioni è costretta a delegare il ritiro delle merci pericolose ad altro idoneo trasportatore oppure effettuare il trasporto, se economicamente sostenibile, entro i limiti di esenzione del 1.1.3.6 con autista dipendente e veicolo di proprietà avente a bordo il solo estintore a polvere da almeno 2 kg di capacità;

- distribuzione interna o esterna delle merci pericolose: fatta eccezione per il trasporto direttamente sul cantiere di lavoro ogni altro trasporto effettuato per spostare le merci pericolose da un luogo a un altro (da un magazzino all'altro, da un magazzino aziendale a un magazzino del cliente, ecc.), in cui è previsto uno stoccaggio delle merci e non il loro utilizzo, rientra pienamente nel regime ADR e, salvo esenzione del 1.1.3.6, l'impresa, come trasportatore, deve osservare tutte le disposizioni applicabili a quel particolare trasporto:

- a) idoneità dell'autista (certificato di formazione professionale ADR);
- b) idoneità del veicolo (pannelli arancio, mezzi di estinzione dell'incendio, equipaggiamenti diversi);
- c) nomina del Consulente per la sicurezza dei trasporti secondo il D.Lgs. n. 40/2000.

1.1.3.1 d)

1.1.3.1 d) Le disposizioni dell'ADR non si applicano ai **trasporti effettuati dai servizi di emergenza o sotto il loro controllo**, in particolare per i veicoli di soccorso che trasportano veicoli incidentati o in avaria e contenenti merci pericolose.

PAROLE CHIAVE

Trasporti effettuati dai servizi di emergenza o sotto il loro controllo: nei casi in cui si verificano eventi (avarie, incidenti, sversamenti, ecc.) che coinvolgono veicoli che trasportano merci pericolose, i servizi di emergenza (Vigili del fuoco, Protezione civile, Forze dell'ordine) effettuano o coordinano il trasporto dei veicoli incidentati senza che vengano osservate le disposizioni dell'ADR. D'altra parte, si ritiene indispensabile che ai suddetti servizi di emergenza appartenga personale altamente specializzato in grado di valutare i rischi e le conseguenze del trasporto di veicoli contenenti merci pericolose

1.1.3.1 e)

1.1.3.1 e) Le disposizioni dell'ADR non si applicano ai **trasporti di emergenza destinati a salvare vite umane o a proteggere l'ambiente**, a condizione che siano adottate tutte le misure necessarie ad effettuare questi trasporti in tutta sicurezza.

PAROLE CHIAVE

Trasporti di emergenza destinati a salvare vite umane o a proteggere l'ambiente: le disposizioni dell'ADR non vengono osservate nel caso di trasporti di emergenza che coinvolgono merci pericolose come, ad esempio, il trasporto di bombole di ossigeno per soccorrere soggetti con difficoltà respiratorie oppure il trasporto di carburanti, disinfettanti, cartucce di gas per fornelli da campeggio, ecc. in luoghi colpiti da calamità naturali.